

vi tributò, per il vostro recente consorzio di bonifica, la memoria di vostro padre a cui bisogna che cediate il primo posto in fatto di bonificazione nel Mezzogiorno.

Ho qui una pubblicazione che ricorda come egli si rese iniziatore nella mia regione natia di Puglia di una bonifica di 14,280 ettari, bonifica di scolo e bonifica di colmata. Fermo e tenace di fronte ad ogni ostacolo, egli fece compiere la bonifica con la sola partecipazione di 50,000 lire da parte dello Stato.

Seguendo quell'esempio, ispirandoci ai criteri informativi delle nostre leggi antiche ed usufruendo dei forti contributi concessi dalle nuove, quanti terreni sarebbero già redenti dalle acque mistiche e destinati a quella produzione di frumento che occorre all'Italia!

Mi associo cordialmente al saluto rivolto ieri dall'onorevole relatore al collega Visocchi e mando un saluto alla cara e venerata memoria del padre suo. (*Approvazioni — Congratulazioni*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Pasquale Libertini.

LIBERTINI PASQUALE. Raccomando all'onorevole ministro la bonifica del lago di Lentini. Sono ormai quarant'anni che progetti si susseguono a progetti e la questione non è ancora risolta. In questi ultimi tempi l'onorevole ministro se ne è occupato personalmente, ed io lo prego caldamente di volere disporre perchè l'ufficio del Genio civile possa avere tutti gli elementi per compiere sollecitamente il suo compito.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Todeschini.

TODESCHINI. Fra le bonifiche assegnate e finanziate, e non per memoria, nei bilanci dei lavori pubblici dal 1900 al 1903 era compresa anche quella della Valle di Zerpana in provincia di Verona. Sono passati dieci o dodici anni e quella bonifica non è segnata più nel bilancio, nemmeno per memoria.

Rammentando le agitazioni dell'autunno scorso e dell'inverno avvenute nella mia provincia, raccomando all'onorevole ministro di volere compiere tutto ciò che è necessario per l'attuazione di questa bonifica, affinchè nel veniente inverno non abbiano a succedere altri spiacevoli incidenti.

ANCONA, relatore. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ANCONA, relatore. Devo rispondere ad una osservazione fatta dall'onorevole Maury, e sarò brevissimo.

L'onorevole Maury ha osservato che il relatore è stato un po' pessimista in fatto di bonifiche e che non ha rammentato le migliori bonifiche d'Italia.

Veramente ne abbiamo delle ottime; anzi credo che le bonifiche italiane siano le più grandiose in Europa. Cito ad esempio la bonifica di Codigoro, di 52 mila ettari, che ha dato al paese una produzione granaria di 450 mila quintali e che solleva circa 60 metri cubi di acqua al minuto secondo, qualche cosa come dieci volte l'acquedotto pugliese.

Però ho creduto mio dovere di mettere in evidenza il capitolo così importante delle bonifiche per quello che rimane da fare più che per quello che si è fatto. Molto da fare vi è specialmente nell'Italia meridionale, appunto per le difficoltà che si incontrano nella costituzione dei consorzi, poichè questi non si costituiscono e deve intervenire lo Stato, che ha un'azione più lenta, per cui le bonifiche non vanno avanti.

L'onorevole Maury ha accennato ad una legge antica, che era in vigore nel Napoletano, la quale stabiliva i consorzi coattivi. Non ho difficoltà a dire che son d'accordo con lui e che, potendo obbligare i proprietari a fare i consorzi coattivi, la soluzione sarebbe radicale.

Mi pare che la proposta sia stata ventilata da qualcuno anche nell'ultima discussione fatta due anni or sono in sede del bilancio dei lavori pubblici del 1910.

L'onorevole Maury ha accennato alle cifre che ho indicato...

PRESIDENTE. Ma lasci stare!...

ANCONA, relatore. Finisco subito, onorevole Presidente. Debbo osservare che queste cifre sono quelle di bonifiche di prima categoria classificate, ma ci sono parecchie domande di bonifiche di prima categoria, che non sono ancora classificate, e quindi non compaiono in questo quadro; probabilmente mettendo in questo quadro le bonifiche non classificate, si avrebbe la coincidenza delle cifre. Questo ad ogni modo potremo esaminarlo poi.

Mi sembra così di aver risposto completamente all'appunto fatto dal collega Maury.

Del resto, ripeto, io sono perfettamente d'accordo che tutte queste bonifiche hanno bisogno di una nuova legge, perchè neanche le bonifiche dell'Italia settentrionale si trovano nelle migliori condizioni. Già questo metodo del contributo fisso ricevuto dallo Stato non credo che sia il più adatto